

Roma 02/12/2024 Prot. 58

Ai Segretari Generali Regionali
Alle Strutture Regionali
Ai Segretari Regionali
Ai Responsabili Sindacali

Oggetto: Coordinamento multiutility FLAEI del 26 e 27 novembre 2024.

L'ARGOMENTO

Nelle giornate del 26 e 27 novembre, a Rivarolo Canavese, si è svolta **la riunione del coordinamento multiutility FLAEI**. Un evento **che ha coinvolto più di 60 delegati delle aziende ex municipalizzate**. Il primo giorno è stato dedicato a un approfondimento interno al coordinamento, mentre per la giornata successiva è stata organizzata una tavola rotonda sul tema della Partecipazione.

I DETTAGLI

Il programma della prima giornata è stato aperto **con la relazione del Segretario Nazionale con delega alle multiutility Cristiano Mazzucotelli**, che attraverso una serie di slide (che alleghiamo) ha rappresentato gli elementi principali che caratterizzano l'attuale contesto e la situazione delle diverse multiutility, con riferimento soprattutto alle strategie che le stesse stanno mettendo in atto. La relazione ha poi affrontato le evoluzioni organizzative del coordinamento e, infine, sono state formulate alcune proposte con l'intento di offrire spunti per il prossimo Congresso della FLAEI Cisl.

È seguito **il dibattito con 18 interventi da parte dei delegati**, che hanno approfondito prevalentemente temi riferiti al proprio Gruppo di appartenenza, senza tuttavia mancare di formulare qualche considerazione anche sui temi generali.

La giornata si è chiusa con l'impegno di predisporre il documento di sintesi della giornata (che alleghiamo).

La giornata successiva è stata dedicata alla tavola rotonda dal titolo **"La persona al centro – Dalla visione olivettiana alla partecipazione"**, che ha visto la partecipazione dei responsabili delle relazioni industriali delle più importanti aziende multiutility. **Cinzia Borasio** di A2A, **Piera Concezzi** di Acea, **Giuseppe Ippolito** di Iren e **Fabrizio Pancino** di Hera hanno portato il loro punto di vista sul tema della Partecipazione, e presentato sinteticamente le iniziative e accordi sottoscritti nei rispettivi Gruppi. All'amico **Giuseppe Ecce** è stato affidato il compito di rappresentare le possibili evoluzioni della Partecipazione nel mondo delle imprese.

L'intervento del Segretario Generale **Amedeo Testa** ha concluso i lavori.

LE CONCLUSIONI

Due giorni che, come Segreteria Nazionale, valutiamo più che soddisfacenti.

Nella prima giornata è stato condiviso il modello a tendere del coordinamento ed è stato sviluppato un dibattito sul mondo delle multiutility, nonché sulle strategie nelle diverse aziende. E' stata espressa e condivisa la necessità di rafforzare l'esperienza del coordinamento con l'obiettivo di mettere a fattor comune le buone pratiche adottate nei singoli Gruppi.

La tavola rotonda ha fatto emergere la volontà delle aziende, condivisa dalla FLAEI, di avanzare, pur se gradualmente, sul tema della Partecipazione. In proposito, è emersa la necessità di raccogliere, nello sviluppo di tali processi, per quanto possibile, la condivisione di tutte le Parti.

Come FLAEI, in linea con i deliberati dell'ultimo congresso, non faremo certamente mancare il nostro contributo in ogni singola azienda.

Cordiali saluti.

per la Segreteria Nazionale
Cristiano Mazzucotelli

All.: c.s.



Coordinamento Multiutility

Rivarolo Canavese

26-27 Novembre 2024



Coordinamento Multiutility

OBIETTIVO: comprendere cosa sta succedendo nel mondo delle multiutility, come noi ci stiamo attrezzando e quali sono le proposte per il futuro

1 / Contesto di riferimento

2 / Le nostre aziende cosa dicono

3 / Organizzazione del Coordinamento

4 / Le nostre proposte



Contesto di riferimento

- ✓ **Trasformazioni e cambiamenti nel settore elettrico sono propri di una svolta storica**
- ✓ **Si modificano scambi interni alle aziende, interni al Paese, in campo internazionale**
- ✓ **Noi siamo immersi in questo vortice, incertezze crescenti, trasformazioni continue, ritmi e tempi di lavoro assurdi che impongono le aziende del settore.**



Contesto di riferimento

Precarietà regna sovrana e ha origine e natura molteplici :

- ✓ Incertezza disponibilità e reperimento materie prime.
- ✓ Sicurezza e stabilità approvvigionamenti.
- ✓ Incertezza nella sicurezza di tecnologie immature.
- ✓ Ritardi loro funzionamento
- ✓ Risultati tutti da scoprire nel tempo



Contesto di riferimento

Fino agli anni 2000, il settore elettrico era guidato dall'Ente Enel e le aziende adattavano il loro sviluppo su quei piani

Dopo la privatizzazione e contestuale liberalizzazione ogni azienda ha sviluppato propri business

Spostamento progressivamente e prioritariamente sui risultati finanziari impoverendo la dimensione industriale dei servizi

I temi ambientali hanno pesantemente influenzato le scelte aziendali costrette a potenziare i propri asset entro tempi impossibili per ragioni tecniche e/o economiche.



Contesto di riferimento

Il quadro decisionale si è fatto maggiormente complicato anche nelle multiutility dove le scelte rispondono in dimensione maggiore ai bisogni dei territori (anche in ragione della tipologia localmente sviluppata di alcuni servizi).

Negli ultimi tempi si sta accentuando una focalizzazione specialistica (es. Acea reti idriche, A2A elettrificazione, Hera forte sulla vendita)

Rapidi cambiamenti che comportano un adeguamento delle prestazioni lavorative e quindi necessita un'immediata riconfigurazione professionale

LA FLAEI APERTA ALLE
TRASFORMAZIONI IN
UN QUADRO DI
CONFRONTO DI
E DI REALISMO, CON
L'INTENTO DI STARE
DENTRO CON LA
CULTURA GESTIONALE
DI SEMPRE



Le nostre aziende cosa dicono

A2A – Renato Mazzonicini A.D.



“Questa settimana abbiamo presentato il nostro nuovo piano industriale che riguarda il 2035 e conferma una politica d’investimenti molto sostenuta sulla transizione ecologica... Ci siamo posti l’obiettivo di continuare il processo di decarbonizzazione del Paese attraverso l’elettrificazione dei consumi, con un grande focus sulle reti elettriche, lo sviluppo di fonti di energia green...”



Le nostre aziende cosa dicono

ACEA – Fabrizio Palermo A.D.



“Ci definiamo GESTORI DI INFRASTRUTTURE E NON MULTIUTILITY - Il piano industriale che presentiamo oggi traccia la strategia che il Gruppo intende attuare nei prossimi cinque anni. Il piano che abbiamo chiamato “Green Diligent Growth” prevede una significativa crescita e focalizzazione su tre business regolati (reti elettriche, reti idriche, ambiente) per rendere le nostre infrastrutture sempre più sostenibili e resilienti, con 7,6 miliardi di euro di investimenti a supporto dello sviluppo del Paese..”



Le nostre aziende cosa dicono

HERA – Orazio Iacono A.D.



“Risultati che attestano la validità della visione strategica del nostro Gruppo nel cogliere opportunità di mercato e il nostro impegno per favorire la crescita sostenibile dei territori serviti... Il Gruppo Hera conferma il focus su economia circolare e decarbonizzazione con iniziative rivolte ai cittadini, pubbliche amministrazioni e clienti industriali... Il piano industriale prevede una crescita equilibrata delle tre principali filiere (reti, energia, ambiente)..”



Le nostre aziende cosa dicono

IREN – Gianluca Bufo A.D.



“Iren alza il velo sul piano industriale 2024-2030, che conferma la focalizzazione strategica sulla decarbonizzazione e la tutela delle risorse, l’elevata qualità dei servizi offerti e il forte radicamento territoriale... Gli investimenti in arco piano sono circa 8,2 miliardi di euro, destinati principalmente ai settori regolati delle reti (energia, gas e acqua), allo sviluppo di nuova capacità di generazione elettrica da fonte rinnovabile, al settore ambientale e alla crescita della base clienti...”



Le nostre aziende cosa dicono

Dolomiti Energia –
Stefano Granella A.D.



“Partiamo da un Gruppo sano che è stato in grado di crescere negli anni e, guardando al futuro, deve continuare a crescere sempre più velocemente. Innanzitutto all’interno del nostro territorio di riferimento, dove vogliamo mantenere il nostro ruolo centrale, anche in termini di qualità di servizi offerti. Allo stesso tempo dobbiamo portare la nostra esperienza anche al di fuori del Trentino, diventando a tutti gli effetti un player nazionale.. Tra gli obiettivi il rafforzamento delle sinergie tra le diverse aree DE e dell’identità di Gruppo...”



Le nostre aziende cosa dicono

Alperia – Luis Amort D.G



“Questo è il terzo piano industriale di Alperia, quello che ci tragherà al 2027. Inoltre ci siamo dati una vision per il 2031 nella quale abbiamo delineato la nostra strada a medio-lungo termine in accordo con i piani strategici nazionali e locali. In particolare con questo piano intendiamo rendere l’Alto Adige un esempio virtuoso della sostenibilità e nell’innovazione non precludendoci alle opportunità che la filiera energia ci proporrà su scala nazionale...”



Le nostre aziende cosa dicono

AGSM AIM – Federico Testa
Presidente



“AGSM AIM lavora al nuovo piano industriale 2025-2030 che con il consigliere delegato Alessandro Rosso e il management stiamo presentando a cda e soci... AGSM AIM deve essere riferimento per la crescita sostenibile del territorio... Come ho già illustrato ai soci, Regione, Anci Veneto, Ascopiave, in maniera politicamente trasversale possiamo lavorare per conquistare, con AGSM AIM e Ascopiave insieme, una fetta di quel grande mercato di Enel e agire positivamente sulle tariffe...”



Le nostre aziende cosa dicono

CVA – Giuseppe Argirò A.D.



“Siamo soddisfatti dei risultati economico finanziari dell’anno ma anche, e soprattutto, della capacità del Gruppo di implementare con successo l’attuazione del proprio piano di sviluppo industriale al 2027. Nel 2023 CVA ha dato ancora prova di una forte capacità di perseguire i propri obiettivi di crescita attraverso azioni di sviluppo organico e attività M&A. Alcune operazioni hanno confermato la storia del Gruppo, che ha avviato lo scorso anno un importante percorso di diversificazione della capacità produttiva ... ”



L'organizzazione del Coordinamento

La presenza in Segreteria Nazionale di un referente delle Multiutility, avente delega, ha permesso di dare avvio concreto al progetto

Una prima fase è stata indispensabile per la conoscenza delle aziende e per l'individuazione dei coordinatori dei singoli Gruppi

Nei prossimi giorni sarà data comunicazione, ai responsabili delle relazioni industriali e alle collaterali, dei nominativi di riferimento della Flaei per ogni multiutility (in alcuni casi, non può che corrispondere al S.G. regionale)



L'organizzazione del Coordinamento

Struttura politica e operativa
Coordinamento Multiutility

Per delega da Segreteria Nazionale



Coordinatori di Gruppo



Tutti i delegati comporranno l'assemblea dei delegati di ogni singolo gruppo



L'organizzazione del Coordinamento

Responsabile del Coordinamento

Componente della Segreteria Nazionale, con delega alle multiutility, che risponderà direttamente al Segretario Generale.

Direzione Coordinamento Multiutility

Il Segretario con delega sarà supportato da due dirigenti. La squadra di tre persone formerà la direzione del coordinamento multiutility che elabora e delinea linee politico-operative del coordinamento.

Coordinatori di Gruppo

Saranno i riferimenti della Flaei per ogni singolo Gruppo, dovranno essere i primi interlocutori con l'azienda e nei rapporti sindacali tra le Federazioni. Saranno supportati dal SN che affiancherà o delegherà le varie trattative e presiederanno l'assemblea dei delegati di Gruppo.



L'organizzazione del Coordinamento

LABORATORIO MULTIUTILITY : sarà a staff della Direzione del Coordinamento Multiutility e avrà funzioni di analisi, studio, formazione, progettazione ed elaborazione. Nello specifico:

- Analisi** Tramite il supporto di università o studiosi della materia sollevata predisporre documenti su base scientifica utili alla Federazione
- Formazione** Piani formativi per i vari livelli dei delegati previsti dalla struttura.
- Studio** Elaborare approfondimenti sui temi specifici delle multiutility (Fondi sanitari, pensionistici e di partecipazione).
- Raccolta documenti storici o di contrattazione specifica** Dare ordine ad un archivio troppo frammentato.
- Sede per riflessione** sul nuovo modo di lavorare e sui processi organizzativi che verranno.



L'organizzazione del Coordinamento

COORDINAMENTO MULTIUTILITY in sintesi sarà così composto:

Direzione Coordinamento Multiutility 3 persone

Componenti del Laboratorio Multiutility Attualmente 3 persone

Coordinatori di Gruppo 8 persone

Segretari Generali Regionali sul cui territorio siano presenti le piccole ex municipalizzate.



Le proposte

- *Le riunioni di coordinamento dovranno essere convocate due/tre volte all'anno.*
- *Le sessioni residenziali, allargate ai delegati, dovranno essere organizzate una volta ogni due anni (una alla fine dell'anno che precede quello del congresso).*
- *I coordinatori di Gruppo convocheranno l'assemblea dei delegati ogni qualvolta si renda necessaria o qualora sia richiesta dai delegati stessi.*



Le proposte

- *Il principio di sussidiarietà ispira l'azione all'interno delle Multiutility: “se un ente inferiore è capace di svolgere bene un compito, l'ente superiore non deve intervenire, ma può eventualmente supportare e sostenerne l'azione.*
- *Per la Flaei, rimane valido lo slogan “un'unica Cisl per ogni azienda”, ma la vicenda Acea non aiuta, anche se rimane fondamentale un'azione di coordinamento delle Federazioni Cisl all'interno delle aziende pluricontratto.*



Nelle multiutility sarebbe importante :

- *avere un sistema di regole (protocollo di relazioni industriali) che limiti il perimetro di contrattazione all'area energetica. Ad oggi, possiamo sostenere che là dove è ricompreso l'ambiente il sistema non risulta funzionale agli interessi dei nostri rappresentati.*
- *Inserire nei protocolli di relazioni sindacali sistemi e strumenti partecipativi.*
- *Formare un quadro sindacale in grado di gestire i riflessi delle complesse operazioni societarie (fusioni, cessioni, acquisizioni, ecc.).*



Le proposte

- *La produttività e la redditività delle imprese devono rappresentare costanti riferimenti per sviluppare la contrattazione aziendale.*
- *Serve favorire l'applicazione ove possibile del ccnl elettrico (anche nella disciplina speciale per le aree già indicate nel contratto). Troppo spesso le aziende per comodità applicano altri ccnl.*



Al prossimo Congresso, è indispensabile :

- ***delineare linee politiche, anche potenziando le clausole sociali, per la tutela dei lavoratori interessati dai passaggi di società, prima dell'avvio delle gare sulle concessioni idroelettriche e delle reti.***
- ***Declinare concretamente la partecipazione, in sintonia con le politiche dalla Cisl in materia, all'interno dei processi di confronto di settore e aziendali.***

“Che io possa avere la forza di cambiare
le cose che posso cambiare,
che io possa avere la pazienza di accettare
le cose che non posso cambiare,
che io possa avere soprattutto l'intelligenza
di saperle distinguere.”

Tommaso Moro



GRAZIE

SINTESI COORDINAMENTO MULTIUTILITY

RIVAROLO CANAVESE 26/27 NOVEMBRE 2024

La riunione di coordinamento che si è tenuta a **Rivarolo Canavese, il 26 e 27 novembre 2024**, alla presenza di **oltre 60 delegati provenienti dalle multiutility** ha sviluppato il proprio dibattito su:

- Contesto di riferimento
- Le strategie aziendali (attraverso le dichiarazioni dei loro rappresentanti)
- Il modello organizzativo del coordinamento
- Le proposte

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le trasformazioni, i cambiamenti che si richiedono anche nel frastagliato ambito dei servizi multiutility, in campo energetico, e nel settore elettrico in particolare, sono epocali, hanno la profondità dei momenti di svolta storica. **Si modificano gli scambi interni alle aziende, interni al Paese, in campo internazionale.** Noi siamo immersi in questo vortice anche nelle nostre aziende, **dentro un quadro d'incertezze crescenti, stressati da trasformazioni continue**, da ritmi e tempi di lavoro in qualche caso assurdi che impongono le aziende del settore.

La precarietà regna sovrana e ha origine e natura molteplici: incertezza nelle disponibilità e nel reperimento delle materie prime energetiche, nella sicurezza e nella stabilità degli approvvigionamenti, incertezza nella sicurezza di tecnologie immature e ritardi nella sicurezza dei loro funzionamenti e quindi nella stessa sicurezza e nella scelta dei sistemi. Si costruiscono progetti e si programmano **risultati tutti da scoprire che soltanto il tempo potrà rassicurare negli esiti effettivi.**

Fino agli anni 2000 il settore elettrico era guidato dall'Ente Enel e **tutte le altre Aziende adattavano il loro sviluppo su quei piani, lungo una rotta lineare, pianificabile**, seppure di grande dipendenza dall'estero. Dopo la privatizzazione, contestuale alla liberalizzazione del mercato, sempre più le società seguivano il loro business, **sapendo che chi comprendeva in anticipo gli effetti dei cambiamenti o dello sviluppo avrebbe portato maggiore redditività ai propri azionisti.** Anche se, purtroppo, l'attenzione e gli assetti d'impresa si sono spostati in maniera progressiva e prioritaria sui risultati finanziari delle imprese, **abbandonando e impoverendo -in qualche caso in maniera preoccupante- la dimensione industriale dei servizi.**

I temi ambientali hanno da ultimo pesantemente influenzato e condizionato le scelte aziendali, costrette a convertirsi e a modificare o potenziare i propri asset entro tempi impossibili per ragioni tanto tecniche quanto economiche.

Il quadro decisionale, conseguentemente, **si è fatto maggiormente complicato anche nelle aziende multiutility dove le scelte rispondono in dimensione maggiore ai bisogni dei territori** a motivo anche della tipologia localmente sviluppata di alcuni servizi. E così si è rilevato che c'era chi aveva puntato sulla rete idrica, chi sui rifiuti, chi sulla rete gas, sul teleriscaldamento o la rete elettrica.

Questa focalizzazione specialistica negli ultimi tempi si sta accentuando. Osserviamo alcune multiutility che stanno abbandonando talune reti per destinare i loro investimenti dove esse pensano di disporre di maggiori possibilità di crescita.

Come si può immediatamente evincere **anche il lavoro si modifica, in funzione di queste scelte.** Questo comporta anche un adeguamento delle prestazioni lavorative e quindi del ccnl, in base a questi nuovi lavori, alle dinamiche e alle skills che li caratterizzano.

La comprensione di questi nuovi scenari ci permetterà di essere propositivi sia verso i lavoratori che verso le Aziende. La nostra preoccupazione primaria è ancora una volta la velocità dei cambiamenti, che spesso non coincide con l'immediata riconfigurazione professionale. **Noi ci siamo con l'approccio di sempre: aperti alle trasformazioni in un quadro di confronto continuo e di realismo, con l'intento di stare dentro con la cultura gestionale di sempre.**

MA LE NOSTRE AZIENDE COSA DICONO?

Per affrontare questo modulo di formazione dei quadri sindacali delle aziende multiutility e delle piccole aziende elettriche abbiamo analizzato dalle loro proposte di Piano Industriale.

TRANSIZIONE ECOLOGICA E ENERGETICA, DECARBONIZZAZIONE, INVESTIMENTI, FOCUS sono termini comuni, ma **ogni azienda adotta una sua strategia.**

I concetti o le parole chiave utilizzate dai vertici dei diversi Gruppi, per caratterizzare la loro azione.

A2A – investimenti per transizione ecologica, elettrificazione dei consumi con focus sulle reti elettriche e sviluppo di fonti di energia rinnovabile.

ACEA – ci definiamo gestori d'infrastrutture e non multiutility, con focus su tre business regolati: reti elettriche, ambiente e soprattutto reti idriche.

HERA – impegno per favorire la crescita sostenibile dei territori serviti, crescita equilibrata su tre principali filiere reti, energia, ambiente.

IREN – forte radicamento territoriale e focus sui mercati regolati, generazione elettrica da fonte rinnovabile, al settore ambientale e alla crescita dei clienti.

DOLOMITI ENERGIA – obiettivo diventare player nazionale investendo anche fuori dal territorio, rafforzamento tra le diverse aree di DE e dell'identità di Gruppo.

ALPERIA – fare dell'Alto Adige un esempio virtuoso della sostenibilità e nell'innovazione, non precludendoci opportunità che la filiera energia ci proporrà su scala nazionale.

AGSM AIM – dobbiamo essere riferimento per la crescita sostenibile del territorio, dobbiamo conquistare con ASCOPIAVE, una fetta di mercato di Enel e agire positivamente sulle tariffe.

CVA – forte capacità di perseguire obiettivi di crescita attraverso operazioni di sviluppo organico e attività di M&A e importante percorso di diversificazione della capacità produttiva.

ORGANIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO

L'affidamento della delega delle Multiutility a un componente della Segreteria Nazionale **ha permesso di dare avvio concreto al progetto**, dopo un'indispensabile fase di studio.

Con l'individuazione dei Coordinatori di Gruppo, **di cui sarà data comunicazione nei prossimi giorni**, ci permette di avanzare ulteriormente nella definizione del modello organizzativo che sarà strutturato come segue.

È presieduto dal **responsabile del coordinamento** che risponderà direttamente al segretario generale. Insieme ad altri componenti farà parte della **direzione del coordinamento** che avrà il compito di delineare linee politico-operative del coordinamento stesso.

A "staff" ci sarà il **laboratorio multiutility**, composto da persone d'esperienza che rivestiranno un ruolo particolarmente importante e, nello specifico, avranno il compito di formulare analisi e attività di studio, gestire la formazione, raccolta documenti e fornire supporto tecnico la dove richiesto.

Nel coordinamento saranno presenti **gli otto coordinatori delle multiutility più grandi** e i **segretari regionali con delega anche delle realtà minori**.

I coordinatori dei singoli Gruppi saranno i riferimenti della Flaei per ogni singolo Gruppo, dovranno essere i primi interlocutori con l'azienda, nei rapporti con le altre federazioni della Cisl e con le collaterali.

Le riunioni di coordinamento dovranno essere **convocate almeno 2/3 volte l'anno**, mentre **le sessioni residenziali di norma una volta ogni due anni, di cui una alla fine dell'anno che precede quello del congresso**. I coordinatori di Gruppo convocheranno **l'assemblea dei delegati ogni qual volta si renda necessaria o qualora sia richiesta dai delegati stessi**.

Il principio di sussidiarietà ispirerà l'azione all'interno delle multiutility, **garantendo tuttavia il supporto quando richiesto**. Le operazioni societarie, che con ogni probabilità nei prossimi anni aumenteranno, impongono un'implementazione di competenze e conoscenze.

L'obiettivo è **rendere autonome le diverse realtà, valorizzando i delegati** da far crescere **attraverso l'attività sul campo e la formazione**.

Serve puntare su **protocolli di relazioni sindacali solidi**, affinché il **confronto tra le Parti non sia regolato dai soli rapporti di forza**.

Le buone pratiche, che vengono adottate nei singoli Gruppi, **devono essere portate a conoscenza di tutti**.

Per la Flaei rimane valido lo slogan **“un’unica Cisl per ogni azienda”**. La forma di coordinamento con le altre federazioni della Cisl dovrà essere verificata di volta, in volta.

LE NOSTRE PROPOSTE

Dal coordinamento multiutility sono emerse alcune proposte o linee guida, sia in ordine alle aziende da sviluppare nelle singole aziende sia con riferimento alle azioni che gli organismi della Flaei potranno valutare anche in previsione del prossimo congresso.

- Agire affinché **i protocolli di relazioni industriali limitino il proprio perimetro d’intervento all’area energia**, senza ricomprendere l’ambiente. La dove è ricompreso l’ambiente, il sistema non risulta funzionale agli interessi dei nostri rappresentati.
- Inserire nei protocolli di relazioni industriali **sistemi e strumenti partecipativi**.
- **La produttività e la redditività** delle imprese devono **rappresentare costanti riferimenti per sviluppare la contrattazione aziendale**.
- **Serve ampliare l’applicazione del contratto elettrico**, anche nella forma della disciplina speciale per gli ambiti già previsti dal CCNL.

Tre temi di riflessione per il congresso.

- Delineare linee politiche, anche **potenziando le clausole sociali**, per la tutela dei lavoratori interessati dai passaggi di società, **prima dell’avvio delle gare sulle concessioni idroelettriche e delle reti di distribuzione elettrica**.
- **Declinare concretamente la partecipazione**, in sintonia con le politiche della Cisl in materia, **all’interno dei processi di confronto di settore e aziendali**.
- Iniziare la riflessione su **quale modello di contrattazione si dovrebbe adottare nel “tempo della partecipazione”**.

Rivarolo Canavese (TO), 27 novembre 2024